

Il bussolotto delle parole

Anni fa a Bologna ci fu una mostra su Gioacchino Rossini. Interessante era un giochetto con cui l'operatore faceva estrarre al visitatore dei moduli che, ricomposti dal computer, davano vita ad una nuova composizione rossiniana mai scritta dal grande pesarese. Valeva anche per il titolo da dare a questa nuova composizione. Uno, ad esempio, estraeva «L'italiana in Algeri» e «Il barbiere di Siviglia» e il programma tirava fuori «L'italiana di Siviglia» oppure «Il barbiere di Algeri». Il visitatore sceglieva e tornava a casa più istruito e divertito.

Mi è tornato in mente leggendo del nuovo progetto di Cazzola chiamato Romilia, riaccorpendo i due sottomoduli di Romagna ed Emilia.

E se avesse scelto l'altra combinazione? Emagna!